



COMUNE DI BREMBATE

DELIBERAZIONE N. 35

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria di prima convocazione - seduta pubblica.

OGGETTO: Approvazione del regolamento IUC - componente IMU (imposta municipale propria)

L'anno Duemilaquattordici addì Ventotto del mese di Luglio alle ore 8.30, nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i consiglieri comunali.

All'appello risultano:

1.	DONEDA	Mario
2.	CARRARA	Alessandro G.
3.	PENNATI	Selene
4.	DONEDA	Giovanna
5.	RUGGERI	Massimo
6.	CORNELLI	Emilio
7.	CARMINATI	Giulia
8.	BOSCHINI	Carlo
9.	DELPRATO	Michela
10.	PLATI	Gabriella
11.	VITALI	Fabrizio
12.	LOMBONI	Agnese
13.	BRUNO	Francesco

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
Totale	13 -

Sono presenti alla seduta gli assessori esterni Sig.ra BONETALLI Veronica, Sig.ra FERRARI Savina, Sig.ra MARCANDALLI Patrizia e Sig. ROSA Luca. Partecipa il Segretario Comunale MOROLI Dott.ssa Franca, che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Mario DONEDA - Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. dell'ordine del giorno.

Il Sindaco introduce l'argomento all'ODG e ringrazia gli uffici, i consiglieri di maggioranza delegati ed i consiglieri di minoranza per il prezioso contributo prestato.

Cede la parola ai cons. Carminati e Carrara per l'illustrazione nel dettaglio, con il supporto di slides e poi invita il dott. Crippa, responsabile dei Servizi Finanziari presente in sala, ad intervenire su richieste di chiarimenti.

Al termine, si apre la discussione che è riportata nella registrazione agli atti della segreteria ed in cui, sinteticamente:

- il cons. Bruno ringrazia i cons. Carminati e Carrara per la puntuale e comprensibile esposizione, rileva la carenza di organico segnalata dal responsabile ed in relazione all'art. 6 chiede come vengono stabiliti gli incentivi al personale dell'ufficio tributi.
- Dott. Crippa risponde che trattasi di previsione solo teorica al momento, in quanto l'attività è esternalizzata. Si vedrà in futuro quale scenario si aprirà, fermo restando che le modalità di erogazione dell'incentivo, di carattere straordinario, saranno definite dal contratto decentrato.
- Alle osservazioni del cons. Lomboni sull'art. 2 e sul punto 1 del deliberato, risponde ancora il dott. Crippa.

Dichiarazioni di voto:

- cons. Plati, favorevole, sottolinea la capacità di mediazione degli uffici con i cittadini;
- cons. Doneda, favorevole, concorda con cons. Lomboni e rileva che c'è stata grande e proficua discussione sui punti in esame;
- cons. Ruggeri conferma il proprio voto favorevole, alla luce dell'ottimo lavoro svolto all'insegna della chiarezza, trasparenza e genuinità. Il prezioso contributo delle opposizioni è di buon auspicio per il futuro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»;*

PRESO ATTO che il termine per approvare le modifiche regolamentari con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento deve intendersi coincidente con il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, il quale prevede che *«il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. di cui all' articolo 1, comma 3 D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'I.R.P.E.F. e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento»;*

VISTI:

- il Decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014 con cui è stato disposto il differimento al 31 luglio 2014 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014;
- l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013, n. 147 *«Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014»*, il quale ha disposto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, ed una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

ESAMINATO il "Regolamento imposta municipale propria", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 15 marzo 2012;

VISTI:

- il D.P.R. 31 gennaio 1994 n. 196;
- il vigente Regolamento di Contabilità e lo Statuto dell'Ente;
- il parere favorevole espresso sulla proposta della presente deliberazione in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal Responsabile dei Servizi Finanziari, ai sensi 49, comma 1, del T.U.E.L. e s.m.i.;

UDITE le dichiarazioni di voto;

Con voti favorevoli n. 13, resi in forma palese,

DELIBERA

Di approvare il regolamento IUC componente IMU (imposta municipale propria), nel testo di n. 8 articoli allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

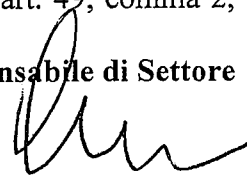
Successivamente, con separata votazione favorevole unanime, resa in forma palese,

DELIBERA

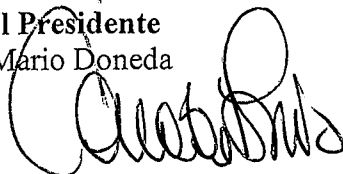
Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del T.U.E.L. e s.m.i.

Il responsabile esprime parere favorevole di "regolarità tecnica", ai sensi dell'art. 49, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267.

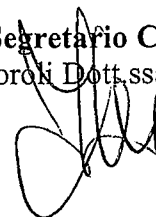
Il Responsabile di Settore



Il Presidente
Mario Doneda



Il Segretario Comunale
Moroni Dott.ssa Franca



Su attestazione del Messo comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e s.m.i., è stata pubblicata all'albo pretorio on-line il giorno0.7..AGO..2014..... e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal0.7..AGO..2014..... al2.2..AGO..2014.....

Addì0.7..AGO..2014.....

Il Segretario Comunale



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio on-line senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'Art. 134 - 3° comma - T.U.E.L. 267/2000.

Il Segretario comunale

Addì

REGOLAMENTO IUC COMPONENTE IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)

ARTICOLO 1 – Oggetto e scopo del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina, nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 D.Lgs. 446/1997, l'istituzione e l'applicazione, nel Comune di Brembate, dell'imposta municipale propria (IMU), che costituisce, ai sensi dell'art. 1, comma 639 L. 147/2013, una delle tre componenti dell'Imposta unica comunale.

ARTICOLO 2 - Base imponibile delle aree fabbricabili

1. Al fine di contenere l'eventuale insorgenza di contenzioso con i propri contribuenti, il Consiglio Comunale può determinare periodicamente e per zone omogenee i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili. Il soggetto passivo che nel calcolo dell'imposta dovuta, assume quale base imponibile un valore almeno pari a quello fissato dal Consiglio Comunale non sarà sottoposto ad accertamento in rettifica.

ARTICOLO 3 - Unità immobiliari equiparate all'abitazione principale

1. Sono assimilati all'abitazione principale, con i conseguenti benefici relativi ad aliquota ridotta, a detrazione e maggiorazione della detrazione:
 - a) l'unità immobiliare di cui siano proprietari, ovvero siano titolari di diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, purché la stessa non sia data in locazione o non sia utilizzata a qualsiasi titolo da altri soggetti, escluso i parenti e gli affini entro il primo grado;
 - b) l'unità immobiliare di cui siano proprietari, ovvero siano titolari di diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, purché la stessa non sia data in locazione o non sia utilizzata a qualsiasi titolo da altri soggetti, escluso i parenti e gli affini entro il primo grado.

ARTICOLO 4 – Importo minimo versamento

1. L'Imposta Municipale propria è dovuta nella misura minima di euro 12,00 da intendersi come tributo complessivo da versare su base annua. Se l'ammontare relativo alla prima rata non supera tale importo minimo, l'importo dovuto in acconto deve essere versato cumulativamente con l'importo dovuto a saldo.

ARTICOLO 5 - Attività di accertamento

1. Il Comune, per la propria azione impositrice, si avvale dell'istituto di accertamento con adesione del contribuente, sulla base dei criteri stabiliti dal Decreto Legislativo 19 giugno 1997, n. 218 recepiti nel vigente Regolamento Comunale per l'applicazione dell'accertamento con adesione ai tributi comunali approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 34 del 29.11.2001.
2. Nell'attività di controllo si considerano regolarmente eseguiti i versamenti diretti al recupero di maggior contitolare per conto degli altri. Resta inteso che eventuali provvedimenti anche se effettuati da un contitolare od alla irrogazione di sanzioni continuano ad essere emessi nei confronti di ciascun contitolare per la quota di possesso.

ARTICOLO 6 - Compensi speciali

1. Il Comune con deliberazione di Giunta Comunale può attribuire al personale addetto all'Ufficio Tributi compensi incentivanti per attività di accertamento.

ARTICOLO 7 – Normativa di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le vigenti disposizioni di cui alla L. 147/2013, di cui all'art. 13 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Le norme del presente Regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute modificazioni della normativa nazionale.

ARTICOLO 8 – Efficacia del Regolamento

1. Il presente Regolamento entra in vigore e presta i suoi effetti, in deroga all'art. 3, comma 1 L. 212/2000, dal **1° gennaio 2014**, in conformità a quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014, in osservanza della disposizione contenuta nell'art. 53, comma 16 l. 23 dicembre 2000 n. 388, poi integrato dall'art. 27, comma 8 l. 28 dicembre 2001 n. 448.

Alle